







## ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI PALOMBINI"

Circolare n. 12

Roma, 30 settembre 2024

Ai docenti Ai genitori degli studenti Agli studenti Scuola Secondaria

## Oggetto: procedura di segnalazione di presunti atti di bullismo e/o cyberbullismo.

Si avvisa che è attiva la procedura definita dai Referenti Bullismo e Cyberbullismo Prof. Domenico Romeo insieme al Dirigente Scolastico per contrastare eventuali episodi di bullismo e/o cyberbullismo. Tutte le persone coinvolte in presunti atti di bullismo e/o cyber bullismo possono segnalare presunti episodi all'indirizzo mail segnalazione@icscuolapalombini.edu.it

Si precisa la definizione di bullismo e cyberbullismo:

- "Il bullismo è il reiterarsi di comportamenti e atteggiamenti diretti o indiretti volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere, con l'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica." Per potere parlare di bullismo dobbiamo essere in presenza di:
- prepotenze intenzionali e soprusi che avvengono in un contesto di gruppo; azioni continuative, persistenti e ripetute nel tempo;
- azioni che mirano deliberatamente a fare del male o danneggiare qualcuno in vari modi; violenza verbale, fisica o psicologica;
- disparità di forze tra chi attacca e chi subisce: la persona oggetto di prepotenze non è capace di difendersi da sola.

Il cyberbullismo è una delle forme che può assumere il bullismo legato all'avanzamento delle nuove tecnologie, cioè viene perpetrato attraverso moderni mezzi di comunicazione quali smartphone, tablet, pc. Il cyberbullismo, a differenza del bullismo tradizionale in cui il bullo si confronta faccia a faccia con la vittima, rinforza il danno alla cybervittima a causa della natura virtuale del cyberspazio:

- il cyberbullo può nascondersi dietro uno schermo, umiliare la vittima e divulgare materiale offensivo ad un vasto pubblico;
- il cyberbullo crede di fare le azioni sopra descritte in modo anonimo, senza la paura di essere scoperto e punito;
- il danno per la vittima assume dimensioni amplificate e non arginabili perché l'azione viene divulgata nello spazio virtuale.

N.B.: Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza ma di tipo del tutto occasionale. Questi possono essere anche molto gravi ma rientrano in altre tipologie di comportamento: scherzo, litigio, reato.

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Ilaria Chiarusi Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse